

“O LA BORSA... O LA VITA!” OSSERVAZIONI PRELIMINARI DI REPERTI RM IN RELAZIONE AD INFILTRAZIONI DELLA BORSA DEL NAVICOLARE: SCELTA TERAPEUTICA AZZECCATA O AZZARDATA?

D.D. Zani, DVM, PhD¹, D.De Zani, DVM¹, G. Gardin, studente¹, M. Di Giancamillo, DVM¹
¹ *Reparto di Radiologia Az. Polo Vet. di Lodi, Facoltà di Medicina Veterinaria, Università degli Studi di Milano, Lodi, Italia*

Tipologia: Ricerca Originale
Area di interesse: Diagnostica per immagini

Scopo del lavoro. Gli effetti dei corticosteroidi (CS) nella terapia di patologie tendinee sono stati ampiamente valutati sia in vitro che nel modello animale. È stato osservato come queste sostanze possano indurre gravi alterazioni a carattere degenerativo con conseguente riduzione della resistenza biomeccanica. In letteratura è riportato come i CS siano in grado di provocare un aumento delle cellule adipose, una riduzione della secrezione di collagene di tipo I e della proliferazione cellulare del tessuto tendineo. Sembra inoltre che i CS possano indurre un marcato aumento dell'incidenza di fenomeni aderenziali tra tendine, peritenonio e/o i tessuti adiacenti. Ulteriori studi sul modello animale hanno evidenziato come anche iniezioni intrabursali di CS (Triamcinolone Acetonide), analogamente ad iniezioni intratendinee, inducano una riduzione significativa delle performance biomeccaniche. L'utilizzo di CS nelle medicazioni intrabursali dei cavalli con sindrome da dolore palmare è controverso: da quanto viene riportato in letteratura con questo tipo di trattamento già dopo pochi mesi sono state osservate recidive spesso associate ad un rapido peggioramento delle lesioni tendinee preesistenti, tali da determinare in alcuni casi la rottura del tendine flessore profondo del dito (DDFT). Sembra inoltre che esista una correlazione diretta tra il numero di infiltrazioni e la probabilità che si verifichi tale evento. Il ricorso alla Risonanza Magnetica (RM) anche in ambito ippiatrico ha consentito negli ultimi anni di meglio comprendere l'eziopatogenesi della sindrome da dolore palmare, fornendo al clinico un valido strumento diagnostico capace di indagare accuratamente sia le strutture tenodesmiche che ossee racchiuse dalla scatola cornea. La capacità della RM di rilevare depositi emosiderinici determinati da eventi vulneranti come nel caso dei cosiddetti “street nail” o a seguito della penetrazione di aghi ipodermici utilizzati ad esempio per infiltrare la borsa del navicolare, consente nel primo caso di avere un'idea precisa circa le strutture anatomiche coinvolte dall'evento traumatico, nel secondo di valutare il tragitto seguito dall'ago e verificarne quindi una possibile correlazione con alterazioni del DDFT. Scopo del lavoro è di valutare reperti RM correlabili ad infiltrazioni della borsa del navicolare e la presenza di corrispondenti alterazioni del DDFT.

Materiali e metodi. Sono stati riesaminati retrospettivamente gli esami RM di cavalli che presentavano zoppia a carico del piede (mono o bilaterale). Nello studio sono stati reclutati soggetti che presentavano reperti RM riconducibili a depositi emosiderinici lineari a livello di cuscinetto digitale con direzione palmaro-dorsale, riconducibili ad infiltrazioni della borsa del navicolare. Le RM dei soggetti che corrispondevano ai criteri d'inclusione e che presentavano al contempo alterazioni a carico del DDFT, sono state rielaborate per ottenere ricostruzioni multiplanari su diversi piani d'acquisizione che potessero confermare una corrispondenza tra la direzione del tragitto e la presenza di alterazioni del DDFT nel punto di inoculo.

Risultati. Sono state valutate le RM di 102 soggetti per un totale di 132 piedi. I reperti relativi alla presenza di depositi emosiderinici sono stati osservati in 4 cavalli per un totale di 6 piedi. In tutti i soggetti in cui sono stati descritti i depositi emosiderinici riconducibili ad infiltrazione della borsa del navicolare, sono state repertate alterazioni di vario grado a carico del DDFT in corrispondenza del punto di ingresso dell'ago nella compagine tendinea e, in alcuni casi, la presenza di fenomeni aderenziali tra DDFT e borsa del navicolare.

Conclusioni. Nel presente studio è stata osservata una stretta corrispondenza tra la presenza di depositi emosiderinici nel cuscinetto digitale riconducibili ai tragitti prodotti dagli aghi utilizzati per la medicazione intrabursale e alterazioni, talvolta molto gravi, a carico del DDFT in corrispondenza del punto d'inoculo. Da un'analisi critica di quanto riportato in letteratura circa la diffusione di sostanze ad uso terapeutico (anestetici e CS) dall'articolazione interfalangea distale alla borsa del navicolare in concentrazioni considerate comunque "terapeutiche", sulla base dei reperti RM e le possibili correlazioni tra lesioni del DDFT e infiltrazioni intrabursali emersi da questo studio preliminare, riteniamo che in via prudenziale sia doveroso se non da sconsigliare tale approccio terapeutico tout-court, ricorrervi perlomeno solo in casi selezionati valutando attentamente vantaggi e svantaggi di tale procedura terapeutica che dovranno necessariamente essere discussi con il proprietario. La possibilità di poter sfruttare in futuro soggetti sperimentali potrebbe dare utili informazioni in merito al ruolo che possono rivestire le diverse tipologie di CS e/o alle diverse modalità di inoculazione intrabursale nel determinare alterazioni del DDFT.

Bibliografia

Bell CD, Howard RD, Taylor DS, Voss ED, Werpy NM. JAVMA 2009;234:920-925.

Dabareiner RM, Carter GK, Honnas CM. JAVMA 2003;10:1469-1474.

Hoegaerts M, Pille F, De Clercq T, Fulton IC, Saunders JH. Vet Radiol and Ultrasound 2005;46:234-237.

Schramme MC. Equine Vet Edu 2011;23:403-415.

Speed CA. Br Med J 2001;323:382-386.

Hugate R, Pennypacker J, Saunders M, Juliano P. J Bone Joint Surg 2004;86-A(4):794-801.

Indirizzo per corrispondenza:

Dott. Davide Danilo Zani - Az. Polo Veterinario di Lodi, Facoltà di Medicina Veterinaria di Milano,

Via dell'Università n° 6, 26900 Lodi (LO), Italia

Tel 0250331120 - Cell 338/4409997 - E-mail davide.zani@unimi.it